

Elezioni del Senato Accademico – Triennio accademico 2020/21 - 2022/23.

Presentazione dott. Antonio Tripodi

Care colleghe e colleghi,

sono nato nel 1959 e assunto a Ca' Foscari nel 1984. Posso vantare quindi una lunga esperienza professionale nel nostro Ateneo ove ho ricoperto i ruoli di Direttore della Sezione Diritto allo Studio, Direttore della Sezione Formazione Post Lauream e Permanente, Referente per la Disabilità dell'Ateneo e Segretario Amministrativo di Centro. Attualmente sono nello staff dell'Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale e mi occupo dell'amministrazione e della contabilità dell'Area.

Extra moenia sono componente dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Perseo Sirio (fondo previdenza complementare dei lavoratori della Pubblica Amministrazione).

Sono laureato in Storia. La mia personale vocazione è quella del redattore e dello scrittore. A titolo più o meno volontario sono stato redattore e revisore editoriale di collane letterarie, saggista, storico del fumetto e sceneggiatore di fumetti. A mia firma ci sono un paio di testi i quali, ci tengo a precisare non rientrano nell'editoria "a pagamento" ma hanno visto luce solo per la fiducia che l'editore ha riposto nell'autore. Cito, per il riconosciuto valore, il testo scritto con Marco Dalla Gassa (docente del nostro ateneo), *Viaggio a Tulum* (2010, Edizione LT2, Venezia) che affronta l'immaginario fumettistico di Federico Fellini e Milo Manara. Mi sono interessato delle problematiche inerenti alla disabilità e all'alterità in genere. Su tali temi ho avviato una collaborazione pluriennale con la rivista «Mobilità» su cui ho pubblicato numerosi articoli concentrandomi, in particolare, sul rapporto massmediologico esistente tra cinema e disabilità. Per conto del nostro Ateneo ho sceneggiato il fumetto *Gea nel paese delle differenze* (2005, Università Ca' Foscari, Sergio Bonelli Editore), un fumetto sulla disabilità, con i disegni di Luca Enoch. Recentemente (2019) ho curato la revisione del testo *Ego, attaccamento e liberazione*, di Lama Yeshe, Nalanda edizioni.

Faccio parte del Consiglio Direttivo del Centro Lama Tzong Khapa di Treviso (centro buddhista di tradizione *Vajrayana*) e nel periodo 2018-2019 sono stato Delegato all'Assemblea dei Centri Associati all'UBI (Unione Buddhisti Italiani).

Nell'ultimo triennio sono stato componente del Senato Accademico dell'Ateneo.

Mi permetto di riportare i principi di condotta valoriale che ho inteso perseguire nella mia ultima esperienza in Senato.

1. **Empatia sociale.** Ovvero assumere il disagio degli attori dell'Ateneo più deboli e discriminati e operare per rimuoverne le cause. Ma non solo, nella mia condotta ho provato anche a riconoscere e sentire profondamente le ragioni degli altri, soprattutto delle parti avverse, per discuterle e, nel caso, combatterle, ma sempre sul piano del buon senso e della ragionevolezza.
2. **Testimonianza valoriale.** In un organismo di alto valore strategico anche un modesto contributo, portato con entusiasmo, onestà, impegno e convinzione, può essere fondamentale. Anche le sole parole sono un valore. Possono le parole cambiare il mondo? Possono le sole parole convincere tutti? No, evidentemente no. Però qualche impercettibile spostamento lo possono pure creare. E qualche piccolo spostamento può cambiare la prospettiva generale. Spostare con le parole, dire con la vita, non è mai inutile anche se cambia di poco, anche se sposta di poco.

3. **Senso di responsabilità universale.** Sembrano parole eccessive; eppure, bisogna imparare a operare non solo per se stessi, per la propria categoria o casta che sia, e neppure per i benefici esclusivi della propria università ma avendo ben presente le ripercussioni che le decisioni che vengono prese a Ca' Foscari possono avere a livello globale. "Le cose sono unite da legami invisibili, non puoi cogliere un fiore senza turbare una stella" intuiva Galileo Galilei. Le decisioni che vengono prese a Ca' Foscari possono avere una ripercussione globale con conseguenze ottime oppure pessime in base al loro contenuto. Scelte discutibili, fatte per un misero vantaggio contingente, possono avere ricadute disgraziate in tema di diritti e di rispetto dell'intera umanità. Questo non deve accadere, per il bene dell'Ateneo, per il bene di tutti.

Io ho operato sempre in tal senso e accompagnato da tali principi desidero proseguire il mio percorso.